

FONTANA E IL G7 Compiere passi su pace e sicurezza

Il presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana ha reso una dichiarazione alla Cronaca in occasione della 22a Riunione dei Presidenti delle Camere basse dei Paesi del G7 che si tiene giovedì 5 e venerdì 6 settembre a Verona tra il Museo di Castelvecchio e il Palazzo del Podestà.



Lorenzo Fontana

“Penso - ha detto il presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana - che la diplomazia parlamentare sia uno strumento prezioso per raggiungere questi obiettivi e che la vocazione internazionale di Verona rappresenti un valore aggiunto per favorire il dialogo”.

SERVIZI A PAG. 5-6

GRANDI OPERE E TRADIZIONI/1.



La Stella torna ma senza coda

La vicesindaca Bissoli: “Ai primi di novembre sarà montato il corpo centrale, ma per l’altro pezzo della cometa e il bilanciario serve un nuovo progetto”. Grazie ai raggi di una serie di proiettori sarà ricostruito l’effetto della coda fino all’anfiteatro. SEGUE

OK

Paola Diani

Occhi azzurri e capelli biondi, mamma e nonna, specialista di cosmetica è stata eletta Miss Reginetta Over Senior nella fascia di età compresa tra i 51 e i 60 anni. Complimenti.



Gennaro Sangiuliano

Faccia a faccia di 90 minuti per l’interrogatorio con la Meloni. Così per il ministro della cultura resta la fiducia, fino a prova contraria. Ma intanto spuntano nuove indiscrezioni.

KO

GRANDI OPERE E TRADIZIONI/1.



Ai primi di novembre sarà montato il corpo centrale della Stella. Sotto, la vicesindaca Bissoli

A Natale torna la Stella in Bra anche se sarà... dimezzata

La vicesindaca Bissoli: "Ai primi di novembre sarà montato il corpo centrale, ma per la coda e il bilanciante serve un nuovo progetto"

Verona avrà di nuovo la Stella d'acciaio a Natale. Ma questa volta sarà una Stella dimezzata, vale a dire che per problemi tecnici e strutturali non sarà possibile montare la coda che crea il ponte fino in Arena. Sarà installata invece la "testa" della Stella, il corpo centrale che si appoggia in piazza Bra, il cuore della grande archiscultura dell'architetto Olivieri realizzata insieme con la ditta Lonardi e che rappresenta la storia e la cartolina natalizia per i veronesi e i turisti sotto le feste di Natale.

La coda verso l'Arena



sarà questa volta "ricostruita" con un grande raggio o di luce che partirà dal cuore della Stella, dal foro dove si dovrebbe inserire la coda d'acciaio, e da lì una corona di proiettori spareranno un fascio di luce verso la

sommità dell'Arena riproducendo l'effetto della coda.

Questo in sintesi quanto annunciato dalla vicesindaca Barbara Bissoli questa mattina in conferenza stampa. L'assessora ha ribadito la grande

e ferma volontà dell'Amministrazione comunale di restituire la Stella d'acciaio alla città e per questo l'Amministrazione si è impegnata con la Fondazione Verona per l'Arena che è proprietaria dell'archiscultura e ha messo a disposizione tecnici, funzionari e risorse con un grande lavoro di squadra per trovare le migliori soluzioni tecniche alla luce delle nuove normative e delle prescrizioni della Soprintendenza.

Dai primi di novembre dunque la "testa" della Stella d'acciaio dovrebbe ritornare al suo posto, installata cioè in piazza Bra.

SEGUE

GRANDI OPERE E TRADIZIONI/2.

Un fascio di luce dalla Stella all'Arena

Grazie ai raggi di una serie di proiettori sarà ricostruito l'effetto della coda fino all'anfiteatro

Scendendo nel dettaglio, la vicesindaca ha spiegato che anche la testa della Stella ha necessità di interventi e va "ricondizionata", anche perché questa struttura ha una certa età e presenta ovviamente delle usure dovute al tempo. "per esempio vanno ridimensionati i fori dei bulloni", ma questo si può fare in tempo per novembre. Quando la testa della Stella sarà montata in Bra, solo allora si potrà fare il rilievo con il laser per completare il progetto della coda della Stella, che dovrà rispettare la normativa antisismica, le nuove normative attuali, perché, come dicono i tecnici, si tratta di un vero e proprio intervento edile, e solo allora si capirà se potrà essere rifatto come l'originale, basamento compreso..

Come ha spiegato l'architetto Anna Grazi, dirigente Attuazione urbanistica e per l'eliminazione delle barriere architettoniche, "la Stella è paragonabile, dal punto di vista dell'opera edile, a un ponte: la



La Stella di metallo aveva portato solo polemiche

coda pesa 22 tonnellate, il bilanciare 13 tonnellate. Serve una progettazione esecutiva nuova che tenga conto delle norme vigenti perché il nostro intento è tornare ad avere tutta la Stella completa". Ma non si riuscirà prima del 2025.

"L'idea per il Natale 2024", ha proseguito la vicesindaca, "è dunque quella di posizionare la Stella e poi dal retro grazie a una serie di proiettori, creare un fascio di luce verso l'Arena che ricostruisca l'effetto

della coda. Nel frattempo verrà riprogettata la coda, rivisto il bilanciare e una volta che ci sarà il progetto esecutivo dovrà essere sottoposto all'attenzione della Soprintendenza per il benessere".

"La proprietà, cioè la Fondazione Verona per l'Arena sta già eseguendo prove tecniche con i suoi tecnici per il posizionamento del corpo centrale, cioè la testa, della Stella e tra pochi giorni dovremo avere le risposte, ma questa prima parte dovrebbe

essere realizzabile per i primi di novembre".

Questo lungo percorso di consultazione tecnica per trovare una soluzione praticabile "è stato condiviso", ha sottolineato Bissoli, "con l'Ordine degli architetti e ingegneri ed è stata accolta come la più ragionevole e praticabile per superare le difficoltà normative esistenti per le costruzioni". E solo una volta che sarà montata in Bra sarà possibile procedere al rilievo laser-scanner per riprogettare la coda.

Inoltre, attorno alla Stella in Bra verranno montati pannelli con la spiegazione della storia dell'archiscultura.

Nel frattempo vanno avanti i lavori di restauro dei gradoni danneggiati dal crollo del basamento avvenuto nel gennaio 2023 durante le operazioni di smontaggio, come ha spiegato Cristina Formaggio dell'area lavori Pubblici del Comune. Tra incarichi e lavori per l'installazione ci sono a bilancio 200mila euro. Sono stati poi recuperati i frammenti dei gradoni, ha aggiunto l'arch. Grazi, l'intervento di restauro con nuove sigillature costerà 61.500 euro, che si sommano ai 40 mila della prima fase di intervento. E l'installazione luminosa dello scorso anno andrà nei quartieri.

*Il lungo arco
d'acciaio va ri-
pensato e serve
un rilievo con il
laser-scanner*

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE CERIMONIA DI APERTURA AL MUSEO DI CASTELVECCHIO/1

G7 Parlamenti, si apre con Mattarella

Il presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana presiederà il vertice

"Dobbiamo e possiamo compiere significativi passi avanti su pace e sicurezza. Penso che la diplomazia parlamentare sia uno strumento prezioso per raggiungere questi obiettivi e che la vocazione internazionale di Verona rappresenti un valore aggiunto per favorire il dialogo. Oltre ad affrontare temi cruciali come l'intelligenza artificiale e la cybersicurezza, intendo porre particolare attenzione anche al dramma, troppo spesso trascurato, della persecuzione dei cristiani nel mondo". E' la dichiarazione che il presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana ha reso alla Cronaca in occasione della 22a Riunione dei Presidenti delle Camere basse dei Paesi del G7 a Verona.

Il G7 dei Parlamenti a Verona inizierà con la cerimonia di apertura al Museo di Castelvecchio di Verona, alle 19 di giovedì 5 settembre. È previsto l'intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del Presidente della Camera dei deputati Lorenzo Fontana, che presiederà il vertice. Alle 10 del giorno seguente - venerdì 6 settembre - Fontana aprirà i lavori nella sala consiliare di palazzo del Podestà. Alla sessione



Il presidente Sergio Mattarella con Giorgia Meloni. Sotto, Roberta Metsola e Lorenzo Fontana



inaugurale parteciperà anche il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni e interverranno anche Roberta Metsola, Presidente del Parlamento Europeo, e il Presidente della Verkhovna Rada ucraina, Ruslan Stefančuk. Seguiranno tre sessioni di lavori. La prima, dalle 10,30 alle 11,45, sarà dedicata a: "Sicurezza e sviluppo, nuovi equilibri geopolitici e accesso alle risorse strategiche", con relatori lo Speaker della Camera dei Rappresen-

tanti degli Stati Uniti Mike Johnson e Fukushima Nukaga, Speaker della Camera dei Rappresentanti del Giappone. La seconda, dalle 11,45 alle 13, avrà come tema: "Il G7 per l'Africa e il Mediterraneo, le sfide comuni della stabilità e della crescita".

Interverranno: Yaël Braun-Pivet, Presidente dell'Assemblea nazionale francese, Greg Fergus, Speaker della Camera dei Comuni del Canada e Tulia Ackson, Presidente dell'Assem-

blea nazionale della Tanzania e Presidente dell'Unione interparlamentare. Dalle 15 alle 16,30 è previsto l'inizio della terza sessione, dedicata a: "Intelligenza artificiale, Cybersicurezza e tutela degli interessi nazionali: il ruolo dei Parlamenti nella transizione digitale". Ne parleranno: Bärbel Bas, Presidente del Bundestag tedesco e Lindsay Hoyle, Speaker della Camera dei Comuni del Regno Unito. Al termine sarà adottata la dichiarazione finale e il Presidente Fontana, con un discorso conclusivo, procederà anche al passaggio di consegne della Presidenza del G7. In serata le delegazioni saranno all'Arena, per la partecipazione alla rappresentazione de 'Il Barbiere di Siviglia'.

LA SICUREZZA DEL VERTICE GESTITA DALLA QUESTURA/2

Un team di tiratori scelti

La viabilità cittadina suddivisa in tre aree: verde, gialla e blu

Garantire la necessaria sicurezza del vertice preservando al massimo la vita dei veronesi e dei numerosi frequentatori della città è l'obiettivo principale delle 169 pagine dell'ordinanza di servizio firmata dal Questore Roberto Massucci.

Un articolato piano che tiene conto dell'esigenza di mettere in sicurezza un programma di tre giorni che interessa varie località della città e della provincia. Le bonifiche scatteranno già nelle prime ore del giorno 5 settembre e in attesa del Presidente della Repubblica.

Il piano, condiviso passo per passo tra il Questore ed il Prefetto, è stato già illustrato in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica alla presenza del Sindaco.

Tra i vari corpi, l'unità anti terrorismo e il team di tiratori scelti.

Nel quadro generale dell'attività preventiva, è stato predisposto un apposito piano di controllo del territorio dedicato – che andrà ad integrare il pattugliamento ordinario effettuato dalle volanti e dalla radio mobile – finalizzato a garantire un mirato checkup nelle diverse fasi dell'evento. In campo operatori dei Reparti Prevenzione Crimine della Polizia di Stato



Il Centro di Coordinamento gestito dalla Questura. In alto, il questore Massucci

e delle Squadre di Intervento Operativo dell'Arma dei Carabinieri, nonché delle Unità Operative di Primo Intervento della Polizia di Stato, delle unità di Primo Intervento e delle Squadre Operative di Supporto dell'Arma dei Carabinieri.

Nell'obiettivo di assicurare standard di massima sicurezza e garantire, al contempo, la vivibilità cittadina e la libertà di manifestare il proprio pensiero, il territorio interessato dal summit sarà suddiviso in tre aree (verde, gialla e blu - rispettivamente area di massima sicurezza, area riservata e area di rispetto) secondo un sistema a cerchi concentrici: più ci si allontana dall'area principale, meno

forti sono le misure di sicurezza che verranno adottate.

L'area verde compresa tra Castelveccchio, Palazzo Scaligero, Teatro Filarmonico, L'Arena, Palazzo Maffei e Casa di Giulietta e l'area verde di Villa della Torre saranno di massima sicurezza.

La Questura è deputata al coordinamento di tutti i servizi con il Centro per la Gestione della Sicurezza dell'Evento.

Il Centro sarà dotato di tecnologie di ultima generazione e di apparati che consentiranno la visione in tempo reale delle immagini del teatro operativo, così da poter conoscere con immediatezza il verificarsi e lo sviluppo di eventuali criticità.



DENUNCIA Verona per la Libertà all'Arsenale

Verona per la Libertà sarà presente in piazza Arsenale giovedì 5 settembre in occasione della cerimonia di inaugurazione del G7 che si terrà a Castelveccchio, per denunciare quelle che chiama "le politiche fallimentari di quell'Occidente che, sempre più decadente e terzo braccio armato della Nato, continua a portare avanti scelte globaliste suicide che sono causa di impoverimento economico e disintegrazione sociale". Secondo Verona per la Libertà siamo noi a pagare i "Grandi fallimenti".

APERTE LE ISCRIZIONI PER IL NUOVO CORSO DI LAUREA IN SUPPLY CHAIN MANAGEMENT

Le sfide digitali della globalizzazione

Ivan Russo: “Trampolino di lancio per la prossima generazione di innovatori”

Aperte le iscrizioni al nuovo corso di laurea in Supply chain management proposto dal dipartimento di Management dell'ateneo di Verona, per rispondere alle complesse sfide globali che le aziende affrontano nell'era della digitalizzazione e della sostenibilità.

La figura del leader dell'innovazione logistica globale deve poter prendere decisioni informate lungo l'intera supply chain, pianificare e programmare con efficienza, efficacia e attenzione alla sostenibilità, affrontare le sfide complesse legate alla movimentazione delle merci, spesso su scala internazionale, e integrare le decisioni con una attenta analisi degli aspetti economico-finanziari rispetto alle strategie aziendali.

Per questo il dipartimento di Management ha attivato, come naturale prosieguo di una laurea triennale nell'ambito economico-manageriale, la laurea magistrale in Supply chain management che si distingue per un approccio multidisciplinare che integra strumenti manageriali avanzati, metodologie innovative e una forte attenzione alle esigenze delle imprese internazionali. Questo percorso rappresenta un'opportunità unica per sviluppare



Il Polo Santa Marta. Sotto, il docente di economia Ivan Russo



abilità cruciali in un settore chiave dell'economia mondiale, con un occhio sempre attento alle innovazioni e alle esigenze del mercato.

Con un programma che combina strumenti, metodologie e casi pratici, i laureati saranno pronti a gestire e trasformare le supply chain in ambienti altamente competitivi e in continua evoluzione.

Uno dei punti di forza del corso è la stretta collaborazione con aziende leader a livello internazionale nei settori della fornitura, della produzione, della grande distribuzione e

della logistica che hanno supportato la progettazione ovvero Calzedonia group, Toyota material handling Italia, Lidl Italia, Consorzio Zai, Smeg group, Bonferraro – S.p.a., Gruppo teddy, Avanzini-logistica e trasporti, Rivelo, Confindustria Verona, Fondazione speedhub - digital innovation hub e il Logimaster - Supply chain management. Queste collaborazioni offriranno agli studenti e alle studentesse l'opportunità di confrontarsi con sfide reali attraverso progetti di ricerca e stage, che culmineranno con la stesura della tesi di laurea all'interno dell'azienda in cui saranno impegnati. Questa connessione diretta con il mondo del lavoro non solo garantisce un'esperienza pratica ma favorisce

anche l'emergere di nuove idee e talenti che potranno essere immediatamente applicati nei contesti aziendali.

“La nostra laurea magistrale in Supply chain management è molto più di un percorso accademico: è un trampolino di lancio per la prossima generazione di innovatori”, afferma Ivan Russo, docente di Economia e gestione delle imprese e coordinatore del corso. “Le imprese internazionali sono alla ricerca di menti brillanti e creative, capaci di introdurre idee fresche e soluzioni innovative in un settore cruciale per la competitività globale. Siamo fieri di poter offrire a Verona un programma che risponde a questa necessità con un approccio moderno e internazionale”.

SABATO 7 E DOMENICA 9 SETTEMBRE ALLA SALA GARONZI DI VIA QUINZANO

Un viaggio nell'Anima dei quartieri

Il secondo volume del progetto che porta alla scoperta dell'identità della città

L'associazione Magazzino Verona presenta il secondo volume del libro "L'Anima dei Quartieri", un progetto editoriale che porta il lettore alla scoperta dell'identità profonda dei quartieri veronesi. Continuando il percorso iniziato nel 2022, questo nuovo volume offre un viaggio fotografico attraverso la toponomastica di Verona, intrecciando passato e presente in un racconto collettivo ricco di storia, tradizioni e memoria. Il libro esplora 13 quartieri di Verona, da Quinzano alle Golosine, passando per Montorio e Borgo Milano, rivelando l'anima nascosta di ogni angolo della città. Grazie a un lavoro di ricerca, verifiche sul campo e una narrazione fotografica, gli autori ci guidano attraverso le strade e le piazze dei quartieri veronesi, svelando dettagli poco conosciuti e storie dimenticate.

Il volume non è solo una raccolta di fotografie e testi, ma un invito a riflettere sui legami profondi che uniscono le persone ai luoghi che abitano. Si intravede una evoluzione dei quartieri, mostrando come ogni parte della città continui a vivere e a trasformarsi, mantenendo intatta la propria identità. Il progetto nasce con l'intento di indagare, attra-



La dogana al Quartiere Filippini

verso lo studio della toponomastica e della storia locale di Verona, lo spirito che animava i quartieri all'epoca in cui sono nati per cercarne poi le tracce nell'assetto odierno.

Commenta l'ideatrice del progetto: "I toponimi sono la nostra eredità culturale e, inconsciamente, ci orientano anche a livello identitario, spingendoci ad insediarsi nei luoghi che ci rappresentano di più. Chi tende a condividere un sistema di valori, infatti, è indotto da questa comunanza/affinità ad inserirsi nella medesima area urbana, creando all'interno delle città delle vere e proprie "isole morali" i cui abitanti avranno in comune i fondamentali orientamenti di valore. I luoghi sono lo specchio delle persone che li vivono e viceversa,

sono interconnessi e si condizionano a vicenda, motivo per cui abbiamo ritenuto imprescindibile rappresentarli entrambi". Si può parlare di "anima" di un quartiere? Dove e come si trova? Cosa è rimasto oggi dell'anima originaria dei quartieri?

I quartieri non sono solo uno spazio fisico ma una stratificazione di avvenimenti e persone che nel corso dei secoli hanno dato la vita per la loro difesa o hanno contribuito al loro sostentamento e sviluppo. Un elemento che può rivelarci l'anima di un quartiere alle sue origini è la toponomastica, testimone di antiche presenze, imprese epiche e di persone che hanno lasciato un'impronta significativa nel proprio tessuto sociale.

Si possono immaginare i

quartieri come organismi viventi che nascono e si espandono con diverse vocazioni/destinazioni, dotati di un cuore pulsante (piazze, attività e osterie), arterie (strade) attraversate dalle persone, polmoni verdi (parchi) e di una mente pensante (organizzazioni sociali). Partendo da questa visione, il gruppo di lavoro, composto da 13 autori, ha ritenuto indispensabile rappresentare ogni singola componente dell'intero organismo per poterne cogliere l'essenza, ragion per cui la mostra è stata pensata con un allestimento che restituisca la visione d'insieme di ogni singolo quartiere.

Cercando nell'assetto odierno dei quartieri le tracce di quell'impronta originaria, gli autori si propongono di svelare un fil rouge che leghi il presente al passato per poter rispondere alla domanda "siamo figli dei nostri quartieri?".

Percepire affinità e connessioni tra presente e passato ci aiuta a riscoprire le nostre radici e il senso di appartenenza ai luoghi che abitiamo.

La mostra è aperta al pubblico e sarà visitabile gratuitamente sabato 7 e domenica 8 settembre dalle 10 alle 18 presso la sala Garonzi di via Quinzano n.24/d.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

IL PROGETTO DI CITTADINANZA CON LA COOPERATIVA MONTEVERDE

Adolescenti attivi “Dalle parole ai fatti”

Sistemati gli spazi pubblici nei Comuni di Illasi, Colognola, Caldiero, Belfiore e Mezzane

Hanno sistemato gli spazi pubblici, stando insieme in maniera costruttiva e lavorando in gruppo per ridipingere panchine e tavoli nei parchi comunali, per colorare le ringhiere e riordinare gli ambienti scolastici, per creare delle casette per lo scambio gratuito di libri (free-library) o abbellire gli spazi pubblici con dei murales. A luglio e agosto oltre 110 adolescenti dell'Est Veronese sono passati “Dalle parole ai fatti”. È questo il nome del progetto nato dalla collaborazione fra la cooperativa sociale Monteverde e l'Unione di Comuni Verona Est, che ha valorizzato il prezioso contributo educativo e formativo dell'impegno, stimolando i ragazzi e le ragazze a impiegare al meglio il tempo estivo.

Suddivisi in quattro gruppi, si sono ritrovati nei Comuni di Illasi, Colognola ai Colli, Caldiero, Belfiore e Mezzane, supportati dagli educatori della cooperativa sociale Monteverde. In accordo con le amministrazioni e i tecnici comunali hanno svolto delle attività di cittadinanza attiva; al termine di ogni settimana (in tutto erano 4) hanno ricevuto un buono fatica del valore di 50 euro, da spendere in autonomia per le proprie passioni e interessi, come riconoscimento per l'im-

pegno messo a servizio della comunità.

«Tropo spesso si pensa che gli adolescenti non siano più abituati a fare fatica e a mettersi in gioco, invece questo progetto ha interrogato noi adulti: siamo noi che non riusciamo più a fornire loro una ragione per fare fatica? Come cooperativa sociale crediamo molto nelle risorse dei ragazzi, che hanno solo bisogno di essere coinvolti nel modo giusto», evidenzia Giulio Zenari, assistente sociale e referente dell'area Adolescenti di Monteverde. L'attività evidenziata anche da Martina Dal Cero, referente per il Comune di Caldiero, da Alessandra Milillo, referente per Illasi, da Michele Tosi, referente per Colognola ai Colli e da Maria Dalla Riva, referente per Mezzane e per Belfiore.

“Dalle parole ai fatti” è un esempio straordinario di come l'impegno dei giovani possa trasformarsi in azioni concrete per il benessere della comunità', commenta Roberta Castagnini, presidente della cooperativa sociale Monteverde.

Un ringraziamento ai ragazzi e agli educatori di Monteverde arriva anche da Alessio Albertini, sindaco di Belfiore e presidente dell'Unione di



I ragazzi impegnati nel progetto promosso da cinque Comuni

Comuni Verona Est. «Il progetto è stato riproposto dopo la sperimentazione dell'anno scorso e ha avuto anche quest'anno un ottimo riscontro in termini di partecipazione e di risultati concreti – evidenza –. È un bell'esempio di integrazione tra pubblico e privato, per il quale mi sento di ringraziare il servizio sociale dell'Unione e la cooperativa sociale Monteverde. Conclude Stefania Signo-

retto, responsabile Area Servizi Sociali dell'Unione di Comuni Verona Est: «Grazie alla cooperativa sociale Monteverde per essere stata una valida compagna di viaggio in questa bellissima avventura, ma soprattutto grazie ai ragazzi dei nostri territori che, con il loro entusiasmo, hanno dato un ottimo esempio di cittadinanza attiva. Arrivederci alla prossima estate!».

DAL 5 AL 7 SETTEMBRE TRE SERATE SOLD OUT

In Arena tutto pronto per il gran finale

Giovedì in scena *Aida*, venerdì il frizzante *Barbiere* e sabato spettacolare *Carmen*

È partito il conto alla rovescia per il fine settimana conclusivo del 101° Arena di Verona Opera Festival. Tre opere in tre giorni, grandi titoli negli allestimenti ormai classici di de Bosio, De Ana e Zeffirelli, con applauditi interpreti internazionali impegnati insieme ai complessi artistici e tecnici di Fondazione Arena. Tre serate prossime al sold-out che vedranno in Arena anche i Presidenti delle Camere basse dei Paesi del G7 e del Parlamento europeo.

AIDA. Giovedì 5 settembre, alle 21, per un'ultima volta rive in Arena l'Antico Egitto immaginato da Verdi per la sua *Aida*, l'opera regina dell'Anfiteatro, nell'allestimento curato da Gianfranco de Bosio, di cui ricorre il centenario dalla nascita. Quest'edizione storica rievoca la magia della prima notte d'opera in Arena nel 1913. *Aida* è diretta da Daniel Oren con Maria José Siri quale protagonista, mentre la rivale Amneris è Ekaterina Semenchuk. Nei panni dell'amato Radames torna il tenore Gregory Kunde, premio Lugo 2024; il gran sacerdote Ramfis, simbolo del potere religioso e dell'implacabile giudizio, è Alexander Vinogradov, mentre il re etiope Amonasro, padre di *Aida*, è Youngjun Park. Comple-



Una scena di "Aida"

tano il cast Francesca Maionchi (sacerdotessa) e Riccardo Rados (messaggero) mentre debutta come Re degli Egizi il basso Giorgi Manoshvili. Con i complessi artistici e tecnici di Fondazione Arena, il Ballo è impegnato nelle coreografie originali di Susanna Egri con tre stelle della danza quali Elea-na Andreoudi, Gioacchino Starace e Denys Cherevychko. Durata 3 ore e 40 minuti, compresi due intervalli.

IL BARBIERE DI SIVIGLIA. Venerdì 6 settembre, alle 21, torna il barbiere e factotum Figaro con il nuovo cast per la più classica delle opere buffe, nell'iconico giardino all'italiana con grandi rose rosse firmato da Hugo De Ana per l'Anfiteatro veronese. Protagonista il bari-
tono Davide Luciano,

spalla del Conte di Almaviva del giovane tenore statunitense Jack Swanson, alla conquista dell'amore di Rosina, interpretata dal mezzosoprano Ekaterine Buachidze al debutto areniano. Bartolo, burbero tutore della bella, è impersonato da Carlo Lepore, e il suo complice Basilio, maestro di musica, da Alexander Vinogradov. Completano il cast la spassosa Berta di Mariana Mappa, Nicolò Ceriani nel doppio ruolo di Fiorello e Ambrogio, il giovanissimo Domenico Apollonio nei panni dell'Ufficiale. L'Orchestra di Fondazione Arena, il Coro maschile e il Ballo areniano sono diretti da George Petrou, altro felice esordio di questo Festival, che accompagna al cembalo i frizzanti recitativi della commedia di Rossini. Lo spet-

tacolo si svolgerà alla presenza di alte cariche istituzionali, tra cui il Presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana, presenti a Verona per il vertice G7 dei Presidenti delle Camere basse e del Parlamento europeo. Durata 3 ore circa compreso un intervallo.

CARMEN. Sabato 7 settembre, alle 21 spetta al capolavoro di Bizet suggellare il 101° Arena di Verona Opera Festival in una serata esaurita da settimane. Nello spettacolo grandioso e cinematografico del regista e scenografo Franco Zeffirelli, con oltre 500 persone in scena e un cast internazionale nei costumi originali di Anna Anni e con le luci di Paolo Mazzon. Protagonista titolare è il mezzosoprano Alisa Kolosova, contesa fra l'appassionato dragone Josè di Fabio Lardizzone e il torero Escamillo di Dalibor Jenis. Torna nel ruolo della dolce Micaela il soprano Mariangela Sicilia, già applaudita al gala inaugurale e come Liù in *Turandot* tramessa da Rai 3. Nelle parti di fianco giovani e apprezzati artisti quali Alessia Nadin, Daniela Cappiello (le amiche Frasquita e Mercedes), Jan Antem, Vincent Ordonneau, (Dancaïro e Remendado), Gabriele Sagona e Fabio Previati.

CALCIO SERIE D. UNA CONFERMA PER IL QUARTO ANNO CONSECUTIVO

Phoenix Capital sponsor del Chievo

A fianco di Pellissier e Zanin aveva guidato il percorso verso l'acquisizione del marchio

"Essere al fianco del ChievoVerona è, per noi, molto di più di un accordo di sponsorship. È una questione di cuore e di passione sportiva". Con queste parole Alberto Fezzi, Avvocato e Responsabile Affari Legali e Societari e Rapporti Istituzionali di Phoenix Capital, conferma, per il quarto anno consecutivo, il sostegno ad A.C. ChievoVerona come main sponsor e socio.

Cuore, passione, ma anche "numeri": fin dalla fondazione dell'allora FC Clivense nell'agosto 2021, come global advisor Phoenix Capital ha accompagnato il Club nello sviluppo del piano finanziario, industriale e di business e nella costruzione delle prime due campagne di crowdfunding che hanno dato vita ad una community di oltre 800 soci e ad una rete affiatata di sponsor e partner.

Come Project & Communication partner, Phoenix ha, inoltre, guidato il percorso verso l'acquisizione del Marchio ChievoVerona il 10 maggio 2024 e ha coordinato e supportato l'evento "amarcord" "Chievo is back. Il ritorno dei campioni" lo scorso 20 luglio, l'operazione nostalgia che ha radunato a Verona i campioni della Favola Chievo con oltre



Da sinistra, Sergio Pellissier, Alberto Fezzi e Enzo Zanini

1000 tifosi sugli spalti e alla serata evento dedicata.

In questi tre anni, tante le sfide affrontate e altrettante le soddisfazioni... Dal 5 agosto scorso un nuovo step e primato per il ChievoVerona, unico Club della serie D a lanciare la sua Official APP ChievoVerona, di cui Phoenix ha coordinato il contesto IT e l'ambito comunicativo.

Le parole dei founder Sergio Pellissier, presidente del ChievoVerona e di Enzo Zanin, vicepresidente: "Con Phoenix Capital ci unisce un doppio legame, privilegiato: quello dei visionari, ma anche quello di quanti sanno gettare il cuore oltre l'ostacolo per dare concretezza alle buone idee. Phoenix era con noi

quando il 16 agosto 2021 nasceva FC Clivense; c'era il 10 maggio quando siamo diventati ChievoVerona. C'è nuovamente oggi, alla partenza di questa nuova stagione in D cui guardiamo con rinnovato entusiasmo ed impegno".

"Continueremo a sostenere questo club con la stessa dedizione, competenza e passione che ci ha legati fin dall'inizio di questa incredibile avventura. Abbiamo creduto fortemente nella necessità che il marchio dell'A.C. ChievoVerona tornasse a casa, nell'unica casa possibile, che era quella dell'allora Clivense. Riteniamo di incarnare quei valori originari e di poterli rinnovare per un futuro ancora più radioso", conclude Fezzi.

VOLLEY In Polonia la preparazione di Verona

La preparazione estiva in vista della stagione di SuperLega 2024/2025 entra nel vivo per Rana Verona, che nel prossimo fine settimana, precisamente il 7 e l'8 settembre, sarà protagonista nella città di Częstochowa, in Polonia, per la sesta edizione del Memorial Janusza Sikorskiego. La competizione, che si svolgerà presso l'impianto dell'Hala Sportowa Częstochowa, è dedicata alla memoria dell'allenatore e insegnante Janusz Sikorski. Al torneo partecipano i padroni di casa del KS Norwid Częstochowa, lo ZAKSA Kędzierzyn-Koźle e il GKS Katowice.

LO STABILIMENTO DI COLOGNOLA AI COLLI È PASSATO DI MANO

Balconi e Dal Colle, un nuovo inizio

Ripresa l'attività anche del punto vendita aziendale. Nessun dipendente ha perso il posto



Lo stabilimento Dal Colle di Colognola ai Colli, passato dal 1° giugno sotto la gestione di Balconi S.p.A. e del gruppo internazionale Valeo Foods, ha ripreso l'attività dopo una serie di interventi di manutenzione e ottimizzazione degli impianti produttivi. Gli ordini, specialmente dai mercati esteri, sono nuovamente in crescita. "Produciamo utilizzando il nostro lievito madre che rinfreschiamo con cura dal 1896, e solo materie prime di qualità," afferma Alessio Bonetti, direttore del sito. Anche il punto vendita aziendale in Via Strà 13 è stato rinnovato e ampliato, e ora offre un vastissimo assortimento di torte, biscotti, croissant, merendine e prodotti per le ricorrenze. "La riapertura del punto vendita aziendale è un simbolo di ripartenza, che ci riempie di orgoglio," dice Claudia Fioraso, HR business partner. Nel processo di transizione, nessun dipendente ha perso il posto di lavoro. Il personale ha

visto un miglioramento del welfare aziendale e sono stati introdotti, per la prima volta, i buoni pasto. "Come sindacato abbiamo aperto fin dall'inizio con l'azienda un canale di dialogo e di reciproco ascolto, nel rispetto delle parti e dei ruoli, nell'interesse comune di far ripartire un'azienda italiana di qualità" dichiara Roberta Martinelli della FLAI-CGIL. Con questo nuovo capitolo, l'azienda rafforza il proprio legame con il territorio e si apre a mercati internazionali, guardando al futuro portando avanti una tradizione che valorizza le persone la qualità dei prodotti. Balconi, l'azienda italiana nata a Milano nel 1953, è da sempre una forte realtà nei mercati nazionali ed internazionali con ricavi superiori a 240 milioni di euro. Grazie all'espansione degli ultimi anni, Balconi propone un portafoglio completo nella categoria Snack dolci: dalle classiche merendine di pan di spagna a Wafer, biscotti,

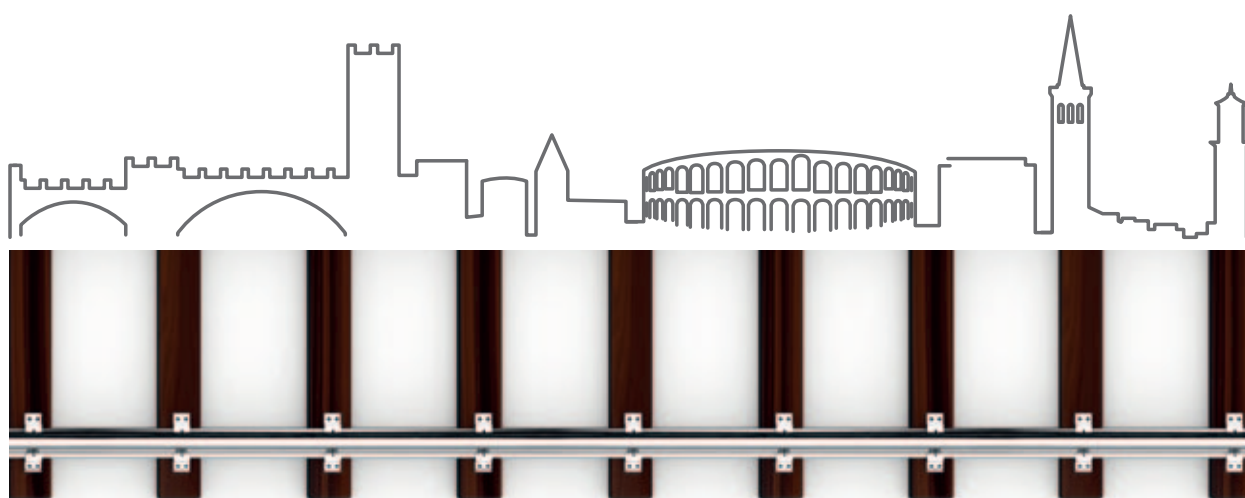


Lo stabilimento Dal Colle passato sotto la gestione di Balconi Spa e del gruppo internazionale Valeo Foods

muffin, plumcake, torte, crostate e crostatine. Con l'acquisizione di Dal Colle, l'offerta si arricchisce con le categorie dei Croissant e delle ricorrenze. Balconi oggi impiega circa 500 persone in 5 siti produttivi nel territorio italiano, con una capacità produttiva di oltre 120.000 tonnellate anno. Il Gruppo Valeo Foods, con ricavi superiori a 1,5 miliardi di euro, ha un portafoglio che comprende oltre 80 marchi apprezzati dai clienti in

oltre 106 paesi in tutto il mondo, tra cui Balconi, Carstens, Jacobs, Barrats, Fox's Mints, Taveners, Poppets, Rowse honey e Maple Crest. Il Gruppo impiega oltre 4.500 persone in 30 stabilimenti produttivi e uffici nel Regno Unito, Italia, Germania, Paesi Bassi, Irlanda, Repubblica Ceca e Canada. Valeo Foods Group è di proprietà della principale società di investimento globale Bain Capital.

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it